

COMO

& dintorni

rivista - storia arte cultura attualità turismo

Truffini F&C - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB - CO/10
Periodico mensile - OTTOBRE 2008 - Numero 59 - € 5,00 - Cantor Ticino Chit. 9 - www.editorialecomo.it



Torno è bandiera arancione

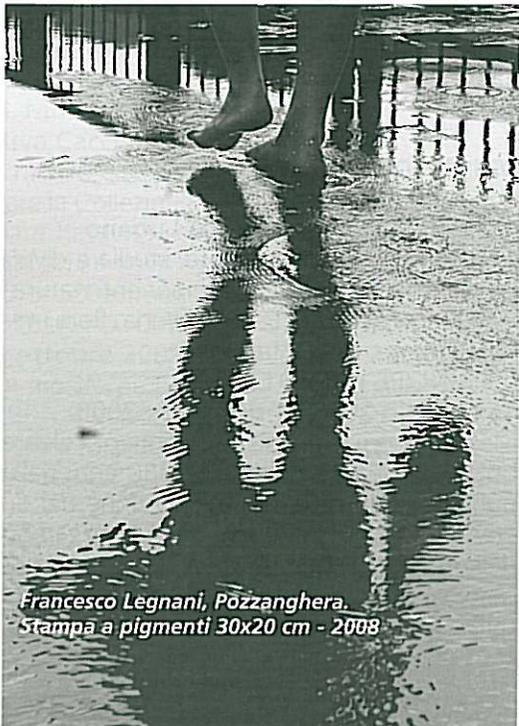
Le paratie cambieranno il lungolago di Como
La pittura di Maurizia Sala
A spasso sui monti dell'alto lago

Como città [in]visibile

42

«**C**i sono libri che non ti lasciano mai più tranquillo. Libri che, più di altri, strabordano inspiegabilmente fuori dalle pagine che li contengono e ti lasciano in eredità un'inquietudine nella comprensione. Forse perché in quei confini fisici il libro non c'è mai stato, o forse perché proprio così è stato pensato: incontenibile ed eccentrico; immaginato e programmato per essere messo alla prova in molti altri contesti non letterari. Per essere verificato insomma, *strumentalizzato*, nel senso particolare in cui un'opera diventa lo strumento per produrne un'altra.

Le città invisibili hanno indotto molti in tentazione[...]. Evitando di cadere, da una parte, nell'omaggio, e non cedendo, dall'altra, all'arduo – e forse presuntuoso – compito di eguagliare in immagini il capolavoro di Calvino, la mostra *Crisalide. Narrazioni fotografiche della città invisibile* cerca piuttosto di mettere a frutto una sorta di deposito che il testo di Calvino ha lasciato, a livello di immaginario, nella comprensione delle dinamiche



Francesco Legnani, Pozzanghera.
Stampa a pigmenti 30x20 cm - 2008

evolutive della città contemporanea. Si è trattato dunque di "riconvertire" un residuo d'immaginazione, di attuare un riciclo selettivo di suggestioni. Ma, più ancora, si è trattato di apprendere, condividere ed esercitare un efficace metodo di analisi della composizione urbana. L'enorme bacino di figure metaforiche e visive che le città transitorie di Calvino strutturano non intendono inscenare semplici morfologie letterarie, ma procedere alla modulazione di un invisibile che sta in agguato tra le cose presenti. Anche ad una prima lettura, l'anomala letteratura di viaggio che si incontra ne *Le città invisibili* si converte presto in una *fenomenologia del possibile*, che prende avvio dalla visione critica del panorama urbano della contemporaneità e lo sventra, per distenderlo in narrazione, come se tutto fosse già lì dentro, in attesa di essere sgusciato[...].

Una volta tracciata la geografia del testo calviniano e sfondate le abitudini percettive rispetto alla città, si è trattato di mettere i piedi in una strada maestra, già ampiamente battuta. Il risultato sono due vere e proprie monografie, due sguardi, due approcci – uno lento e riflessivo, l'altro più impulsivo, carico di agilità scattante. Due menti impegnate su un medesimo concetto, dunque, e quattro occhi "stranieri" aperti su diversi dettagli. Nel tentativo di ricombinare le possibilità, per sciogliere l'opacità di un messaggio fatto di cose e districarsi in una fitta e disordinata campionatura».

(Crisalide. Un'introduzione, tratto dal testo critico di Simone Frangi)

Il progetto *Crisalide. Narrazioni fotografiche della città invisibile*, curato dal giovane critico comasco Simone Frangi in occasione dell'ottava edizione della manifestazione culturale Parolario, nasce come un piano di perlustrazione fotografica del territorio comasco. Partendo da una riflessione letteraria su *Le città invisibili*, ultimo "poema d'amore" dello scrittore



Narrazioni fotografiche della crisalide urbana

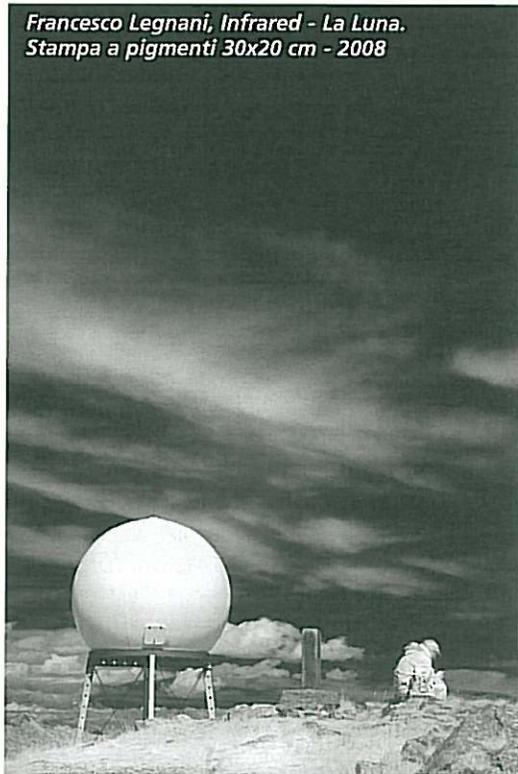
Italo Calvino alla poliedrica città contemporanea, gli sguardi endemici di Francesco Legnani (Varese, 1977) e di Alberto Locatelli (Milano, 1982) si fanno portavoce di un vissuto dimenticato, di un mondo [in]visibile in cui la presenza umana perde lentamente consistenza.

Questa mostra nasce così. Un pezzetto per volta. E lo spazio modulare della Galleria Milly Pozzi con le sue candide pareti sembra il luogo più adatto ad accogliere queste brevi narrazioni. Snodandosi in tre piccole *project room* l'esposizione ci invita a scoprire e a registrare ogni minimo aspetto di questa città tentacolare: l'ignorato e lo s-visto si fondono smascherando abilmente simboli e strutture architettoniche onnipresenti.

L'immagine embrionale della *Crisalide*, emblema di una trasformazione del tessuto urbano contemporaneo, o forse semplicemente rivelazione dello stesso, apre il percorso fotografico imprimendogli una levità quasi ipnotica. Uno stato di quiescenza solo apparente in cui viene fagocitata un'inevitabile metamorfosi urbana. Un cambiamento "in sordina" che attacca implacabile tutti i volti della nostra città.

La serie *Infrared* di Francesco Legnani gioca sul concetto calviniano di leggerezza. Come lo scrittore italo-cubano l'artista effettua una vera e propria sottrazione di peso, un tentativo di ri-dare consapevolezza al nostro sguardo, pietrificato dal contagioso disinteresse umano. Una pelle incolore aderisce alla superficie nascondendo il dettaglio, facendolo sprofondare in un'esistenza mutevole e sempre più veloce. Il suo obiettivo cattura gli idilliaci *landscapes* comaschi restituendoci delle vedute spettrali, popolate da sagome lattiginose e irriconoscibili. Leggerezza che ritorna, seppur con significato diverso, nella sequenza dedicata all'*Acqua*. In questo binomio solido-liquido, si palesa il rapporto indissolubile della città di Como con il suo Lago, inseparabile compagno che rompe gli argini per invadere irriverente gli spazi urbani.

Francesco Legnani, *Infrared - La Luna*.
Stampa a pigmenti 30x20 cm - 2008



I soggetti si riflettono sulla superficie increpata creando delle tracce effimere ma cariche di valenze simboliche ed ancestrali.

Dal sapore decisamente vintage la serie intitolata *In-sight*, dove Alberto Locatelli utilizza gli interni familiari come delle cornici attraverso cui osservare il lato più conosciuto di Como: quello monumentale, con le sue vie e le sue architetture. Tante piccole gemme dell'arte comasca intrappolate negli scatti in grisaille dell'artista. Una piccola "quadreria", come la definisce lo stesso curatore, che travalica la mera documentazione fotografica per vivere di vita propria, che ruba le consuete vedute urbane per restituirne una visione più intima anche ad una percezione così pubblica. Punti di vista defilati, in apparenza poco significativi, come soffitti, corridoi e sale, evocano figure umane che

Fattoria del Torquato

(Produttori di olio extra vergine)

Per acquisti:

Sparkling & Co. srl

Via Verga, 2/4 - 20020 Lainate (MI)

Tel. 02.936553100 - Fax 02.93655233

info@sparklingandco.it

www.sparklingandco.it

Enoteca Da Gigi

via Bernardino Luini, 48 - 22100 Como

tel./fax 031 263186

e-mail: info@enotecagigi.com

www.enotecagigi.com



Cantina del Cigno

via Lombardia, 17 - 22063 Cantù

tel./fax 031 4475110

e-mail: cantinadelcigno@hotmail.it



La natura
sulla tua tavola

Alberto Locatelli, *Ex pascoli*.
Stampa a pigmenti su alluminio 40x40 cm - 2008



45

in realtà non compaiono mai, ma delle quali avvertiamo l'eco.

Il percorso continua con i notturni cementizi di Locatelli, disseminati diligentemente lungo lo stretto corridoio della galleria. Ispirato all'episodio in cui il sovrano Kublai Kan rimprovera a Marco Polo di descrivergli solo gli aspetti "centrali" delle città che visita, il ciclo *Ex Pascoli*, percorre gli angoli meno conosciuti dell'hinterland comasco. Brani di vita "artificiale" (fabbriche, cantieri industriali e snodi autostradali) filtrati dalle luce quasi fluorescente dei neon che irretiscono il nostro occhio costringendolo a soffermarsi su quegli imponenti intrusi che siamo abituati a guardare solo distrattamente.

Chiudono profeticamente l'esposizione la serie di *Ossidazioni* di Legnani e il ciclo di Locatelli intitolato *Vorrei sognare di contare le pecore*. Nella prima serie, ritornando nuovamente sull'inevitabile sodalizio liquido-solido, l'artista si concentra esclusivamente sull'effetto corrosivo dell'acqua che movimenta e divora la materia, creando involontariamente dei sottili disegni, in un effetto quasi astratto che modifica silenziosamente l'aspetto degli edifici.

Tra memoria e testimonianza si colloca invece la seconda sequenza fotografica dove Locatelli lavora sulla rievocazione di uno degli episodi più controversi della città di Como, l'ex Ospedale Psichiatrico San Martino. Nelle stanze asettiche del vecchio istituto, le cui pareti conservano ancora le istruzioni per gli inservienti addetti alla cura dei pazienti, sembra aleggiare malinconicamente la storia di tutti i personaggi di questo "ergastolo bianco". Un reportage del presente e del passato che ci invita a riconsiderare la nostra umanità, a riscoprire la nostra compassione per quel lato meno conosciuto della fragilità umana, identificandola con una morfologia architettonica spoglia e dal trascorso ingombrante. **C**

Conclusa il 4 Ottobre 2008
**Crisalide. Narrazioni fotografiche
della città invisibile**

a cura di Simone Frangi

Galleria Milly Pozzi Arte Contemporanea

Via Parini 18 - 22100 Como

Tel. 031 260999 - 3356929187

info@millypozziarte.it

www.millypozziarte.it